

# HERMES

SULLE ALI DELLA NOTIZIA



# INDICE

## 3 Editoriale

di Nicole Lorenzon, 4AC

## 4 COP26 a Glasgow

di Beatrice Bonomo, 5AL in collaborazione con il team di ENTER

## 6 G20 2021

di Amy Fabris, 1BC

## 7 Il costo della globalizzazione

di Beatriz Mata - ENTER International 2021

## 8 Oggi così come ieri

di Sophia Antonioni, Carla Garbarino e Badr Sissa, 3BSA

## 9 Tragedia all'Astroworld

di Martina Castaldi, 3AES

## 10 Il fenomeno Vogue

di Monica Rakic, 4CL

## 11 Viaggio nelle rotondità della storia

di Maria Porelli e Anna Vernillo, 3BC

## 12 Biennale di Venezia

di Eduarda Ketleen - ENTER International 2021

## 14 Intanto... nel mondo

di Beatrice Bonomo, 5AL

## 16 Preludio alla grande guerra

di Pietro Ballico, 3BL

## 18 La guerra del maiale

di Giacomo Bonato, 3AQSA

## 19 Grazie Vale!

di Andrea Chesò, 4BC

## 20 Accanto

di Sofia Bonato e Jessica Pertile, 4CL

## 21 Titiro e Melibee

di Madalina Scintee, 4CSU

## 22 Solitudo, Solitudinis

di Sofia Bordignon, 5CS

## 23 Vita mortale e immortale della bambina di Milano

di Eleonora Dal Santo, 3BC

## 24 Il racconto dell'ancella

di Giacomo Bonato, 3AQSA

## 25 I testamenti

di Giacomo Bonato, 3AQSA

## 26 Mainstream

di Sara Lovisetto, 5AC

## 27 Cinema news

di Costanza Gazzola, 3CL

## 29 Twitter & chill

## 30 Ipse Dixit

## 31 Giochi

## 32 Oroscopo



### DIREZIONE

Nicole Lorenzon, 4AC

### VICEDIRETTORI

Giacomo Bonato, 3AQSA  
Sofia Luison, 2AQSA

### CORREZIONE BOZZE

Sebastiano Advahov, 3BS  
Sofia Bordignon, 5CS  
Noemi Cremasco, 5AC  
Emma Ruffini, 1ASU  
Alice Vialetto, 1ASU

### IMPAGINAZIONE

coordinatrice  
Carla C. Garbarino, 3BSA

Emma Croce, 2BL  
Teresa Baruffaldi, 2BC  
Matilde Guadagnin, 1ASU  
Stefania Micheletto, 5CSU  
Maddalena Pivato, 2BL  
Isabella Ruperti, 5CSU  
Giada Veronese, 4BSU

### SITI WEB

Polyana Coutinho Vizoto, 4BSA

### DIPARTIMENTO DIGIHERMES

Angelica Moro, 4AS  
Francesca Freitas Crestani, 4AS  
Sofia Luison, 2AQSA  
Gaia Ceccato, 3BS

# LA PAGINA EDITORIALE

a cura di NICOLE LORENZON, 4AC

*Grazie, Senato Italiano.*

*Hai avuto il coraggio di negare protezione e giustizia a una parte del popolo su cui governi. Hai dimostrato che per te "fare politica" non significa ascoltare i bisogni dei tuoi cittadini e tutelarli da ciò che arreca loro danno, ma solo e soltanto perseguire egoisticamente le proprie convinzioni personali, antepoendole alla responsabilità di avere a cuore il benessere e la sicurezza di tutto il popolo, senza escludere nessuno. Eppure, dopo quel malefico 27 ottobre, più di qualcuno è stato escluso.*

*Grazie, Senato Italiano.*

*Hai voltato le spalle ad un problema di cui avresti dovuto curarti e che avresti potuto risolvere, ma hai scelto liberamente di non farlo. Sei stato egoista, perché evidentemente non ti importa nulla di chi passa i giorni ad essere giudicato, insultato, pestato, discriminato, e in alcuni casi persino ucciso. Evidentemente non sai che là fuori ci sono persone che forse non rientrano nei tuoi canoni ma che esistono e vorrebbero un minimo di considerazione e dignità.*

*Grazie, Senato Italiano.*

*Hai negato la possibilità di riconoscere dei crimini d'odio e dar loro un nome formale in modo tale da far ottenere giustizia a chi, quei crimini, li vive. Perché di questo si trattava. Di cosa avevi paura, dunque? Di non poter più gridare un insulto? Di non poter più esprimere il tuo prototipo di famiglia? Sappi che avresti potuto farlo lo stesso. Oppure avevi paura di rendere noto ai bambini che la realtà umana è ben più ampia di quella che si vede nei film Disney? Forse non hai considerato il fatto che un giorno quegli stessi bambini diventeranno adulti, e che una semplice punizione non può nulla se prima di essa non vi è un'educazione al rispetto e alla tolleranza. Oh, ma tu pensi davvero che la "teoria gender e lgbt" sia reale... E allora rimarrai stupito del fatto che Babbo Natale non esiste.*

*Grazie, Senato Italiano.*

*Vedo che ti sono piaciuti quegli applausi, quelle esultanze, quegli abbracci che di solito si vedono allo stadio. Devo ammetterlo, è stato bello vincere gli Europei, ma non pensavo che tra tutte le partite potessimo davvero perdere in modo così brutale anche quella dei diritti umani. Perché quegli applausi, quel circo deplorabile e marcio, sono stati come schiaffi nei confronti di chi la misoginia, l'omotransfobia e l'abilismo continua a subirla. Quegli applausi che hanno affossato i provvedimenti per i crimini d'odio sono crimini d'odio; violenze verso persone che ci hanno creduto davvero, e che nel sentirli, quegli applausi, hanno persino versato qualche lacrima.*

*Grazie, Senato Italiano.*

*Hai deluso il tuo popolo. Non potrei dirlo meglio. E non venire a dirmi che "si sarebbe potuto scendere a contrattazioni e compromessi" perché quegli applausi – li hai sentiti? – non avevano mai cercato e voluto un compromesso. Ora potresti guardarmi all'alto del tuo piedistallo dorato e scrutarmi con saccenza e arroganza dopo queste mie parole crude e feroci: ma, dopotutto, sono solo una bambina, non è vero? Io non so come funziona il mondo, non so nulla di politica, ho ragione? Ma è dicembre, tempo ne è passato da allora. Ma io ricordo.*

*E allora grazie, Senato Italiano.  
Ma non ti ringrazio affatto.*

## DI COSA SI TRATTA?

La COP26, acronimo di "Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2021", è stata la 26ª Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, svoltasi a Glasgow, Scozia, dal 31 ottobre al 12 novembre 2021. La conferenza ha incorporato la 26ª Conferenza delle Parti (COP26), la 16ª Conferenza delle Parti del Protocollo di Kyoto (CMP16) e la 3ª Conferenza delle Parti dell'Accordo di Parigi (CMA3).

In parole povere, si tratta di un trattato ambientale internazionale, prodotto dalla Conferenza sull'Ambiente e sullo Sviluppo delle Nazioni Unite. Il trattato punta alla riduzione delle emissioni dei gas serra, alla base del riscaldamento globale. Dal 1992, anno della sua fondazione, ne fanno parte 197 Stati del mondo, la sede principale è a New York (sede della Nazioni Unite, per l'appunto) e le lingue di comunicazione maggiormente usate sono: arabo, francese, inglese, cinese, russo e spagnolo.

## IL RAPPORTO TRA COP26 E PROTESTE PER IL CLIMA

Probabilmente molti ora si staranno chiedendo che correlazione c'è stata tra la COP26 e le recenti proteste per il clima, facendo riferimento in particolare al movimento "Fridays for Future".

Per l'appunto, in quei giorni, i giovani, sotto la guida dell'ormai celeberrima Greta Thunberg, sono scesi in piazza a Glasgow per protestare contro la COP26, che vedono solamente come un'occasione in cui i "grandi" del mondo si riuniscono per fare promesse, ma senza mai attuare fatti concreti per risolvere la problematica.

"Questa non è più una conferenza sul clima. È un festival del green-washing – ha scritto Greta Thunberg sul suo profilo Twitter – Due settimane di celebrazione del business e solo bla bla bla".

## LA SITUAZIONE ITALIANA

A Glasgow l'Italia si è impegnata a ridurre le emissioni fuggitive di metano del 30% entro la fine del decennio insieme ad altri 80 Paesi, si è impegnata per invertire le attività di deforestazione entro il 2030 e dedicare collettivamente 19,2 miliardi di dollari a questo sforzo.

L'Italia, inoltre, risulta tra i firmatari di una dichiarazione a supporto della transizione verso energie pulite e rinnovabili e per lo stop a sussidi, garanzie e altri strumenti di supporto alle fonti fossili entro la fine del 2022. Tra gli altri impegni, Roma ha aderito alla "Breakthrough Agenda", per rendere le tecnologie pulite, le soluzioni sostenibili più convenienti e accessibili in ogni settore emissivo a livello globale prima del 2030.

In seguito, il nostro paese ha aderito alla "Boga", l'alleanza di Paesi impegnati per la graduale eliminazione di petrolio e gas.

In occasione dell'adesione, il Ministro per la Transizione Ecologica ha chiarito che l'Italia ha un grande piano per le rinnovabili con 70 miliardi di watt per i prossimi 9 anni per arrivare al 2030 con il 70% di energia elettrica pulita. Importante è stato anche il sostegno politico italiano al finanziamento dell'adattamento ai cambiamenti climatici, dentro e oltre la COP26. E' bene tenere a mente, però, che l'Italia emette annualmente gas serra equivalenti a 420 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>, e da anni l'efficienza energetica del sistema economico non cresce, oscillando intorno a 93 tonnellate equivalenti di petrolio per milione di euro. Inoltre, sulla base dei dati disponibili fino al 2019, appare chiaro che si è chiuso il decennio più caldo mai registrato in Italia, con un'anomalia della temperatura superficiale media di +1.56°C (2019) rispetto al valore climatologico di riferimento (1961-1990). Tra il 2008 e il 2019 il numero di eventi estremi è cresciuto di dieci volte.

Il Rapporto ASviS 2020 evidenzia gli impegni assunti a livello europeo e italiano per contrastare il surriscaldamento globale e raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030. Verso la fine del 2019, il Parlamento europeo ha dichiarato l'emergenza climatica e ambientale e la Camera dei deputati italiana ha approvato una mozione per impegnare il Governo nazionale ad adottare normative per riconoscere lo stato di emergenza. Ciononostante, la distanza tra le enunciazioni di principio e le azioni concrete resta ampia. Ad esempio, il Decreto clima del 14 ottobre 2019 aveva previsto l'adozione di un programma strategico nazionale per il contrasto ai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell'aria. Invece, ad oggi, il programma non è stato ancora definito, anche se è stato riconosciuto lo stato di emergenza e istituito un tavolo permanente interministeriale presso il ministero dell'Ambiente.

## LA SITUAZIONE IN CANADA

la testimonianza di Jenny (team ENTER)  
Dopo la COP26 di Glasgow, il governo canadese ha annunciato che la nazione imporrà un hard cap alle emissioni di carbonio dal settore petrolifero e del gas, una delle più grandi industrie nel paese, con l'obiettivo di trattenere l'aumento della temperatura media globale a 1,5 gradi. Il primo ministro Justin Trudeau ha definito questa come una meta importante per il Canada, che ha lo scopo di ispirare altri paesi ricchi di risorse a ridurre le proprie emissioni di carbonio.



# COP26 A

Il settore petrolifero e del gas canadese ha prodotto il 26% delle emissioni totali del paese nel 2019, seguito dal settore dei trasporti. Tuttavia, non c'è chiarezza su quali conseguenze sarebbero imposte alle comunità che superano il limite stabilito, poiché il governo ha deciso di sviluppare meglio questo quadro nei prossimi mesi.

Con opinioni avverse, i critici hanno sottolineato che il Canada non ha preso alcuna responsabilità nel garantire una transizione a un'economia carbon emissions free, e che il hardcap risulta non sufficiente in base alle necessità globali attuali.

Il Canada è stato uno dei 30 paesi a firmare una dichiarazione in cui si impegna a porre fine al sostegno di settori internazionali legati all'energia prodotta da combustibili fossili entro la fine del 2022. Questa nazione si rende disponibile a provvedere a una transizione verso l'energia pulita e sostenibile.

Oltre a tale dichiarazione, lo Stato ha deciso di fornire 1 miliardo di dollari per aiutare gli altri paesi a porre fine all'uso del carbone, promettendo in aggiunta di interrompere le esportazioni di carbone entro il 2030. Trudeau ha invitato tutti i paesi a stabilire un prezzo globale sul carbonio per coprire il 60% delle emissioni entro il 2030.

Il Canada ha anche firmato una dichiarazione, con più di 130 paesi, per dimezzare e invertire la perdita forestale e il degrado del suolo entro il 2030, coprendo oltre 3,6 miliardi di ettari di foresta a livello globale. Lo stato ha anche confermato il suo sostegno nel ridurre le emissioni di metano del 30% rispetto ai livelli del 2020 entro il 2030, il che diminuirebbe il riscaldamento globale di 0,2 gradi entro il 2050. Tuttavia, non hanno fornito altri dettagli su come raggiungere tali obiettivi.

La situazione in Brasile - testimonianza di Pietra Tondato (team ENTER)

Alla COP26, il Brasile è stato uno dei paesi che ha aderito al Global Commitment to Methane, che mira alla riduzione delle emissioni di gas metano, in quanto è tra le nazioni fortemente contribuenti all'effetto serra. Il suo obiettivo oggi è quello di ridurre fino al 30% questa tipologia di emissione entro il 2030.

Ma il percorso da compiere per il Brasile è ancora arduo, poiché si trova tra i paesi che emettono più metano in tutto il globo.

Perdipiù, Il Presidente Jair Bolsonaro non sembra dimostrare un grande interesse per la situazione ambientale sudamericana in quanto ha deciso di non partecipare alla COP26, lasciando solamente un video di tre minuti in cui esprimeva le sue opinioni in merito all'assemblea.

Da quanto detto nel videoclip, il Brasile non viene considerato uno dei problemi ma una delle soluzioni al cambiamento climatico.

Al posto del Presidente, il quale ammette di non voler partecipare alla convention per evitare ulteriori polemiche e discussioni, è stato posto Joaquim Leite, ministro per le politiche ambientali.

Quest'ultimo ha proposto nuovi obiettivi climatici che supponiamo porterebbero a una diminuzione dell'emissione di anidride carbonica, eppure la percentuale precisa di questi gas non sono stati nominati lasciando la risoluzione a desiderare.

## LA SITUAZIONE IN SUDAFRICA

la testimonianza di Bongki Myeki (team ENTER)

Il Sudafrica, grazie alla conferenza di Glasgow, riceverà 8,5 miliardi di dollari (6,2 miliardi di sterline) per aiutare a porre fine alla sua dipendenza dal carbone. Il presidente Cyril Ramaphosa ha definito questo come un "momento spartiacque". Nonostante il Sudafrica componga solo il 0,78% delle emissioni a livello globale, rispetto ai 28% e 14% di Cina e Stati Uniti. Esso presenta una forte dipendenza dalle industrie carboniere che, con lo svilupparsi della sua economia, può minacciare sempre di più la nostra situazione ambientale. Secondo il Global Carbon Atlas, questo è anche causato dalla vasta scala dell'operazione di carbone in mano alla società elettrica statale del paese di Eskom.

Nonostante tutto, il problema presente in Sudafrica va ben oltre le emissioni di carbone.

Dal punto di vista delle risorse, il governo aveva già pianificato una riduzione del contributo al carbone al mix energetico a meno del 60% entro il 2030, perciò i soldi promessi dagli Stati Uniti, Regno Unito, Francia e UE dovrebbero aiutare nella velocizzazione della transizione che però, come sopra riportato, si ritrova davanti a un problema economico-sociale maggiore. E' dunque importante riuscire a garantire un equilibrio tra ambientalismo, società ed economia.

## CONCLUSIONE

Quindi? Come si è conclusa la COP26?

La sera del 13 novembre i rappresentanti degli oltre 200 paesi presenti alla conferenza di Glasgow hanno raggiunto un accordo finale sugli impegni e le strategie condivise da applicare per contrastare il riscaldamento globale. È il primo accordo di questo tipo in cui è indicato esplicitamente un piano per ridurre l'utilizzo del carbone, il combustibile fossile più inquinante. Tuttavia, è stato giudicato carente sia da molti paesi partecipanti, sia dai gruppi ambientalisti: l'accordo promette che l'obiettivo di contenere l'aumento delle temperature globali medie sotto 1,5 °C rispetto ai livelli pre-industriali rimane raggiungibile, ma concretamente sembra ancora molto distante. Sui soldi da dare ai Paesi più poveri per tagliare le emissioni e adattarsi ai cambiamenti climatici si muove qualcosa, ma molto viene rimandato ai prossimi appuntamenti.

BEATRICE BONOMO, 5AL IN COLLABORAZIONE CON IL TEAM DI ENTER.

# GLASGOW

# G20 2021

Il G20, "gruppo dei 20", è un gruppo di 20 paesi - i membri del G7, i BRICS, più Arabia Saudita, Unione Europea, Australia, Argentina, Corea del Sud, Indonesia, Messico e Turchia - che si riunisce annualmente per discutere dei diversi aspetti di economia, società e clima. In particolare, con l'adozione nel 2015 dell'agenda 2030, il G20 si concentra sempre di più su problemi di rilevanza mondiale. Oltre ai 20 paesi fissi partecipano anche diverse organizzazioni internazionali e alcuni paesi ospiti. Quest'anno il G20 si è svolto nella "città eterna", Roma, il 30 e 31 ottobre.

Durante questo incontro sono stati affrontati i temi caldi che in questo periodo stanno affliggendo il mondo:

Si è parlato della Global Minimum Tax, che scatterà nel 2023. Si tratta di una minimum tax sulle multinazionali, in particolare grandi colossi come Amazon o Facebook, con un'aliquota minima del 15% per evitare che le multinazionali spostino la loro sede fiscale in luoghi dove il trattamento è più favorevole. Questa tassa consentirà di restituire ai paesi benefici per oltre 125 miliardi di dollari.

E' stato discusso l'accordo sui dazi acciaio e alluminio. Questo accordo ha portato una "grande soddisfazione" per il presidente del consiglio Draghi, che spera che l'accordo sia il primo passo verso maggiori scambi transatlantici con gli Stati Uniti d'America.

Inevitabile la discussione sulla pandemia: l'obiettivo da raggiungere è il 40% della popolazione vaccinata entro la fine del 2021, e il 70 % entro metà 2022. Il problema

resta, però, negli enormi squilibri nella distribuzione vaccini nei paesi in via di sviluppo, ancora indietro per quanto riguarda la vaccinazione contro il covid.

Il tema più caldo in agenda è quanto riguarda il problema clima, il più difficile da affrontare:

Si è innanzitutto spostata la soglia di temperatura media globale da 2 a 1.5 gradi, come stabilito secondo gli accordi del clima di Parigi del 2015.

Per quanto riguarda le emissioni di gas serra, i 20 grandi paesi si impegneranno per abbassare significativamente le emissioni di gas serra. L'obiettivo 2050 "emissioni zero" è stato generalizzato: si punta di arrivare ad emissioni zero entro, o intorno, la metà del secolo.

Cina e India hanno fatto marcia indietro per quanto riguarda il clima: il presidente cinese ha infatti affermato che i paesi avanzati devono fare prima la loro parte e poi aiutare i paesi in via di sviluppo. La Russia invece ha annunciato che cercherà di raggiungere la neutralità carbonica solo intorno al 2060.

Diversi, quindi, i punti di vista riguardo il tema del clima, che comincia a incrinarsi.

In conclusione, gli importanti punti discussi al G20 del 2021, riguardanti economia, sanità mondiale e clima sono stati affrontati attentamente, auspicando un miglioramento nel mondo grazie ai provvedimenti presi.

AMY FABRIS 1BC

TOWARDS  
THE ITALIAN G20  
PRESIDENCY



# Il costo della GLOBALIZZAZIONE

Il tentativo assiduo di cercare di diminuire la produzione di CO<sub>2</sub> è uno dei topic principali nelle notizie degli ultimi giorni.

Prendiamo come primo esempio il tema dell'allevamento di bestiame bovino e di come un semplice campo pieno di questi animali innocui produce CO<sub>2</sub> in quantità incommensurabile.

Possiamo pure credere che questa sia una pratica dannosa a cui lo stile di vita Vegan può proporre una soluzione, eppure c'è una pratica che possiamo considerare ancora più dannosa per il nostro ecosistema: il traffico aereo.

Quale dovrebbe mai essere la relazione tra globalizzazione, traffico aereo e ambientalismo?

Ebbene, l'integrazione tra paesi, non solo in termini di mobilità ma anche di integrazione culturale, economica e sociale, si è rafforzata grazie alla grande invenzione degli aeroplani nel 1907 (Santos-Dumont), permettendoci così di raggiungere più facilmente innumerevoli persone e personaggi importanti.

Il grande problema sta nel seguente ragionamento: questa globalizzazione che tanto amiamo, questa globalizzazione che ci permette di connetterci in pochi secondi a diversi individui, è il nostro eroe o il nostro antagonista? La comunicazione tra paesi e popolazioni è rapida, ma ne vale la pena? Uno studio fatto dal famoso giornale britannico "The Guardian" sottolinea che il problema non riguarda solo i voli lunghi, ma anche voli di breve durata. Una semplice tratta da Londra a Edimburgo può generare enormi quantità di CO<sub>2</sub>. Un altro esempio? Una tratta da Londra a New York riesce a produrre 986 KG di CO<sub>2</sub>.

Ma questo studio sottolinea qualcosa di ancora più raccapricciante: un singolo volo genera più diossido di carbonio di quanto un'intera popolazione di alcuni paesi al mondo potrebbe mai emettere in un anno di produzione carboniera. Certo, sarebbe da ipocriti sostenere l'inutilità degli aerei dato che ci forniscono "la connessione" di cui abbiamo sempre più bisogno, ma è cruciale comprendere come sia l'essere umano stesso a

mettersi in difficoltà.

Se ci guardiamo intorno, notiamo che la produzione di CO<sub>2</sub> va ben oltre l'allevamento di bestiame bovino. Io mi chiedo se la stessa funzione delle nuove tecnologie e delle invenzioni contemporanee sia quella di nascondere i nostri difetti, i punti che devono ancora essere migliorati.

Possiamo considerare tale situazione come un cavallo di Troia? Forse.

Se non ci fermiamo a ragionare sui danni che stiamo impartendo al nostro ambiente in modo irreversibile, ci accorgeremo troppo tardi del risultato delle nostre scelte.

Concludo lasciandovi una frase che forse può rispondere alla domanda posta all'inizio dell'articolo: "A volte i problemi sono segni per il guerriero che è il momento di iniziare una nuova battaglia". In un certo senso, è il nostro momento come giovani di iniziare questa nuova battaglia, di trovare delle soluzioni, prima di trovarci in svantaggio.



Beatriz Mata  
-ENTER Internation 2021

# OGGI COSÌ COME IERI

**D**a "L'orda" di Gian Antonio Stella. Capitolo 11: *Angeli caduti al passo del Diavolo. A Egisto Corradi, abile cronista, viene commissionata dal Corriere della Sera un'inchiesta riguardo i viaggi clandestini degli italiani verso la Francia. Quindi, falsificando i suoi documenti, si mette in viaggio. Mentre è in tragitto sul treno, conosce Rosario Caruso, una tra le tante persone che speravano in un futuro migliore. Caruso, in particolare, ha il sogno di fare il barbiere nella bottega di un amico nelle parti di Lione. Purtroppo, prima di arrivare al raggiungimento del sogno, c'è da attraversare "il San Bernardo in pieno inverno, di notte, con due e più metri di neve, con un vento talmente forte che gratta la pelle della montagna [...]"*.

La maggior parte della gente credeva che molti migranti partissero legalmente e che fossero incoraggiati dai paesi ospiti; ebbene così non era. Molti non erano a conoscenza del fatto che la maggior parte delle persone che partivano non riuscivano ad arrivare all'ambito traguardo della Francia. Molti, ma non tutti. Erano proprio le guide le uniche persone a sapere che il loro destino era quasi esclusivamente la morte. Questo per colpa dei truffatori che rubavano gli ultimi averi e delle condizioni in cui le persone affrontavano il viaggio.

Eppure, quei pochi che arrivavano, dopo aver compiuto un viaggio estenuante, venivano fermati, spogliati, ridotti al miserabile e venivano arruolati nella Legione Straniera per colpa di persone che facevano loro firmare dei finti contratti. Questi ultimi venivano chiamati "birbanti" o "esperiti della birba" che operavano maggiormente in Francia, Spagna, Germania, Prussia e Polonia.

Per i poveri migranti la discesa era già pace, lavoro, denaro. Ma la realtà era ben diversa; era proprio la discesa la causa principale dell'arrivo di pochi migranti. Veniva chiamato il "Passo della Morte", un punto essenziale di transito tra l'Italia e la Francia. E così come morivano in quella fatale discesa, morivano anche "[...] quei poveret-

ti che non sapevano nuotare e venivano scaraventati in acqua dagli scafisti albanesi o turchi a 100 metri dalla riva."

La storia si ripete. Purtroppo, però, questi fenomeni non avvenivano solo in Francia, ma anche in America dove l'emigrazione clandestina è sempre stata parallela a quella ufficiale. Perché "all'elenco dei passeggeri ufficiali andava aggiunto <<un numero almeno pari di clandestini>>". Clandestini erano i bambini venduti alle vetrerie francesi, clandestine le ragazzine esportate verso i bordelli di tutto il mondo, clandestini erano gli spazzacamini. Così come clandestini erano coloro che portarono la mafia in America. Perché l'attenzione che gli statunitensi portavano non era abbastanza per fermare il forte flusso ininterrotto delle migrazioni clandestine.

La storia si ripete. La situazione, nel 1900, non si era placata ed è continuata anche durante il dopoguerra. Durò fino al 1970, quando l'organizzazione criminale siciliana esportava ancora clandestinamente emigrati negli USA. Questa è stata "la dura vita dei nostri nonni, dei nostri padri, dei nostri fratelli. Vittime tutti delle stesse truffe, degli stessi sogni, delle stesse tragedie".

La storia si ripete. Oggi, migliaia di migranti aspettano di entrare in Europa al confine tra Bielorussia e Polonia. La risposta della polizia polacca? Gettare gas lacrimogeni come difesa da un gruppo di migranti che cercavano di forzare la frontiera a Kuznice gettando la prima cosa che trovavano sotto mano. Inoltre alzare una barriera tra Polonia e Bielorussia come segno di protezione per la nazione e per i cittadini polacchi. Un muro alto 5,5 metri e lungo 180 chilometri. Il ministro degli Interni di Varsavia Mariusz Kaminsky prevede che i lavori inizieranno durante il mese di dicembre 2021 e finiranno a metà del 2022.

**La storia si ripete. E' un ritorno al passato. Siamo noi, è la nostra storia. La loro, la nostra.**

SOPHIA ANTONIONI, CARLA CELESTE  
GARBARINO, BADR SISSA, 3BSA



ATTUALITÀ

# TRAGEDIA

L'intero mondo sta parlando del drammatico epilogo del Astroworld Festival, evento fondato da Travis Scott, rapper e produttore discografico statunitense, avvenuto il 6 Novembre e al quale erano presenti più di 50.000, specialmente giovani. La tragedia è iniziata poco prima dell'inizio del concerto, quando la folla ha iniziato a comprimersi verso la parte anteriore del palco e la gente ha iniziato a farsi prendere dal panico, causando così la morte di otto persone e portando 11 giovani in arresto cardiaco; tra le vittime è presente anche una bambina di 10 anni.

Durante la serata, in molti avevano capito la gravità della situazione e hanno cercato di avvertire gli organizzatori della strage, di quello che stava accadendo tra la folla di decine di migliaia di persone: sforzi inutili in quanto la sicurezza ha continuato a sottovalutare la situazione quasi fino alla fine dello show. Tutto ciò è testimoniato da video e foto che stanno facendo il giro dei social: in molti di essi viene mostrato l'accalco di persone, così ammassate tra loro che alcune sono andate in iperventilazione, hanno iniziato a lottare violentemente per cercare una via di fuga e andarsene. In altri video si possono udire le urla, i pianti e i cori dei fan che ripetevano di fermare lo show; urla che Travis Scott ha deciso di ignorare quasi fino alla fine.

La mattina dopo sono arrivate le scuse del rapper, che però vengono criticate sui social, specialmente su Twitter, in quanto risultano false e non professionali. I fan sperano ancora in un video di scuse più sincere, video che molto probabilmente non arriverà mai...

MARTINA CASTALDI 3AES

# ALL'ASTROWORLD



Kendall Jenner, Hailey Bieber, Chiara

Ferragni: questi sono solo alcuni dei nomi delle grandi celebrità che appaiono mensilmente sulle rinomate riviste Vogue.

Ma facciamo un passo indietro: che cos'è Vogue?

Oggi Vogue non rappresenta esclusivamente una rivista dal punto di vista editoriale, ma un marchio globale riconosciuto in tutto il mondo. Si tratta di una storia che ha portato un semplice catalogo di vestiti di alta sartoria per donne facoltose a diventare la massima espressione del Fashion Journalism.

Tutto ebbe inizio quando, nel 1892, Arthur Baldwin Turnure decise di realizzare una gazzetta mondana per rappresentare l'alta società newyorkese, mostrando alla città gli usi, gli interessi e lo stile di vita agiato dell'élite di New York.

Le copertine di Vogue prima del 1900 erano per lo più fotografie, stampe e illustrazioni; tuttavia con l'arrivo di Condé Nast le cose cambiarono. Questa nota casa editrice statunitense (la quale pubblicò alcune delle riviste più importanti dell'editoria mondiale, come Vanity Fair e The New Yorker) decise che illustratori professionisti come per esempio il noto Salvador Dalí avrebbero potuto realizzare loro stessi le copertine della rivista.

Il successo di Vogue portò Nast a renderla internazionale e dal 1912 iniziò a venderla anche a Londra.

Con lo scoppio della prima guerra mondiale le cose si complicarono e l'esportazione di Vogue, come quella di altri materiali di prima e seconda necessità, divenne quasi impossibile e rischiosa. Così Condé Nast decise di creare una sede autonoma in Inghilterra, con il nome di Vogue UK, mentre in Italia arrivò solamente nel 1964.

Con lo scorrere degli anni la rivista diventò più giornalistica, i numeri degli articoli aumentarono e si rivolse l'attenzione a temi come la salute e la bellezza. Le copertine divennero sempre più

attraenti per il pubblico, inserendo ogni mese la foto della modella in primo piano affiancata da titoli che anticipavano il contenuto degli articoli. Ai volti in primo piano, Anna Wintour (oggi giorno direttrice del Vogue America) preferì invece che le modelle fossero fotografate a mezzobusto e con i look in mostra. Wintour diede quindi un aspetto più moderno al giornale e abbandonò i canoni di rivista elitaria.

Ma a cosa è dovuto il grande successo di questa rivista? Semplicemente, Vogue e la pubblicità non sono esclusivamente marchi o griffe, ma uno stile di vita che funziona a prescindere dalla firma applicata su un capo d'abbigliamento. Uno stile che man mano è divenuto popolare e non più esclusivo, avvicinandosi alla società che rappresenta e alla quale si rivolge.

Difatti cerca di rappresentare il senso del mondo della moda, accessibile a tutti, a partire dai più abbienti fino ai meno agiati.

Vogue è quindi una fondamentale testimonianza del cambiamento della moda, partendo dalla minigonna al tailleur fino al blue jeans. Ha vissuto due conflitti mondiali, ha aiutato il mondo della sartoria a risollevarsi nel dopoguerra, ha lanciato artisti, stilisti, fotografi e modelle, ha rappresentato la società di ogni epoca, ha concretizzato il concetto di stile, esaltato la figura della donna moderna e lavoratrice. Vogue regala tante emozioni da ben 129 anni e continua a darle ogni mese.

MONICA RAKIC 4CL

## IL FENOMENO

## Viaggio nelle



della storia

“r  
o  
t  
o  
n  
d  
i  
t  
à”

**D**a dove nasce il pregiudizio nei confronti delle persone sovrappeso? Intraprendiamo insieme un viaggio attraverso i secoli per capire l'origine di questo stereotipo presente ancora oggi. Partiamo quindi dalle origini e scopriamo come questa concezione sia nata. Nelle Sacre Scritture il profeta Isaia pone gli obesi tra i malvagi “perché la loro voracità oltrepassa i limiti del lecito” e il filosofo Platone afferma che l'ingordigia è nemica delle Muse. Nel V secolo a.C. inoltre, il medico Ippocrate suggerisce alcuni rimedi per il dimagrimento quali la corsa o la lotta, l'induzione del vomito e l'astensione dai rapporti sessuali. Pensate che, durante l'età imperiale, i sovrani dovevano prestare attenzione al loro aspetto, infatti se obesi, i sudditi non li riconoscevano come autorità, ma bensì al pari delle donne, degli schiavi e degli animali, poiché l'essere grassi era un problema di status. Altre volte erano gli stessi imperatori a schernire le persone sovrappeso praticando così una forma di bullismo ante litteram; un esempio è quello di Eliogabalo che un giorno ordinò ad otto persone grasse di sedere su un unico divano suscitando derisione generale perché non ci stavano tutti. Con l'affermarsi del cristianesimo, l'obesità diviene un vero e proprio peccato legato alla lussuria che rende qualsiasi uomo un animale mentre, al contrario, la magrezza diviene una qualità che permette addirittura l'ingresso facilitato nel Paradiso. Il Medioevo, invece, fu l'età dell'oro della rotondità, infatti sia il grasso maschile che quello femminile erano indice di benessere e ricchezza in un periodo segnato

da carestie e guerre. In quegli anni iniziarono a circolare anche i primi trattati dietetici, come ad esempio i Discorsi della vita sobria di Luigi Alvisè Cornaro. Un frate domenicano, Tommaso Campanella, nel 1602, immaginò persino una società utopica in cui i grassi venivano eliminati e in cui le donne e gli uomini dovevano presentarsi davanti ai magistrati che decidevano come essi si dovevano accoppiare per generare una discendenza più attraente. Dalla rivoluzione industriale il pregiudizio del grasso si spostò sulle donne. Ma il culmine della discriminazione venne raggiunto nella seconda metà dell'Ottocento quando l'antropologo Cesare Lombroso associò la grassezza femminile ad un'immoralità innata arrivando ad affermare che “nelle carceri e nei manicomi le pazze sono spesso assai più corpulente degli uomini”. Arriviamo quindi nel 1926 quando il medico americano Leonard Williams pubblica il best seller *Obesity* dove accusa di egoismo le persone grasse poiché costringono gli altri a vedere la loro taglia indecente. Nel Novecento, il valore di magrezza e della forma estetica furono imposti come modello alimentando il pregiudizio nei confronti delle persone grasse. Tuttora è presente nella nostra società questo preconcetto e dobbiamo evitare che esso diventi una vera e propria forma di “discriminazione” e a volte esclusione. Il nostro viaggio si conclude qui, nel 2021, dove ancora molte persone giudicano e discriminano le altre a partire dal loro aspetto.

MARIA PORELLI E ANNA VERNILLO 3BC

LA BIENNALE  
DI VENEZIA20  
21

La 17<sup>a</sup> mostra internazionale di arte e architettura, la Biennale di Venezia 2021, si è svolta dal 22 maggio a domenica 21 novembre. L'esposizione è stata distribuita in diversi punti della città di Venezia quali l'Arsenale di Venezia e i Giardini del Castello, ed altri padiglioni minori disposti tra le minute strade di questa città a tutti gli effetti artistica.

Per chi non la conoscesse, questa "riunione artistica" è organizzata generalmente ogni due anni, anche se l'esposizione d'arte e quella architettonica si svolgono in anni alterni, permettendo alla comunità locale e internazionale di godere della bellezza tutti i 365 giorni. Più nello specifico, alla conferenza di quest'anno hanno partecipato 46 paesi e 110 artisti, affrontando insieme il tema "How Will We Live Together?": un acronimo che unisce la ricerca di soluzioni sostenibili al futurismo, minoranze etniche e al rapporto tra uomo ed esseri animati e non. Il curatore dell'Evento, Hashim Sarkis, sostiene che la Biennale sia lo spazio giusto per liberare la creatività degli artisti internazionali che necessitano di discutere e dibattere riguardo le divisioni politiche, i cambiamenti climatici, le disuguaglianze economico sociali e i problemi d'attualità.

Tramite l'esposizione di filmati, foto, opere digitali, disegni ed edifici contemporanei, uno dei punti su cui la Biennale 2021 si è focalizzata è la sostenibilità. Designer e artisti da tutto il mondo si sono posti la seguente domanda: "Come è possibile vivere in armonia con la Natura? Come è possibile rivoluzionare il nostro mondo attuale senza danneggiare né la nostra cultura né il paesaggio a noi circostante? E' veramente necessario porre la nostra attenzione sulla specie umana e continuare con una linea di pensiero antropocentrica?" Ecco come i seguenti artisti hanno risposto a tali domande.

Comunità resilienti (Alessandro Melis)

Il Padiglione Italia ha parecchio da offrire. L'intera presentazione tratta i cambiamenti climatici e come le città di tutto il pianeta stiano collaborando nell'applicare soluzioni alternative che ci portino a un futuro più sostenibile. Il focus di quest'opera è: "Come possiamo rispondere ai problemi urbani e ambientali?" Secondo il progetto Comunità Resilienti, è proprio l'architettura quel settore che deve essere flessibile e innovativo al punto di fornire risposte ai problemi ambientali e sociali del nostro tempo. La crisi climatica è la più grande sfida che l'umanità deve affrontare, dunque la risposta di Alessandro Melis consiste nel ripensare a un tessuto urbano che possa includere sistemi aperti e resilienti, capaci di affrontare le nostre richieste con la massima efficienza. Questa sensibilità verso temi ambientali parte dall'autore stesso, che ha deciso di riutilizzare tutti i materiali all'interno del padiglione, con lo scopo di incentivare un'ultima volta i visitatori e politici internazionali a sostenere un lifestyle alternativo ma corretto.

Wet Land (Wael Al Awar e Kenichi Teramoto)


Anche gli Emirati arabi hanno una risposta interessante alla domanda: "Come vivremo assieme?" Wet Land si occupa di un'alternativa al cemento che è ottenuta attraverso la cristallizzazione della Co<sup>2</sup>, uno degli artefici del riscaldamento globale e dell'inquinamento atmosferico. Tramite la salamoia riciclata, Wael Al Awar ricava un nuovo cemento ecologico che ha l'obiettivo di ridurre l'impatto del settore edilizio sull'ambiente, ma anche di trovare un'utilità alle emissioni tossiche.

The Living (David Benjamin)

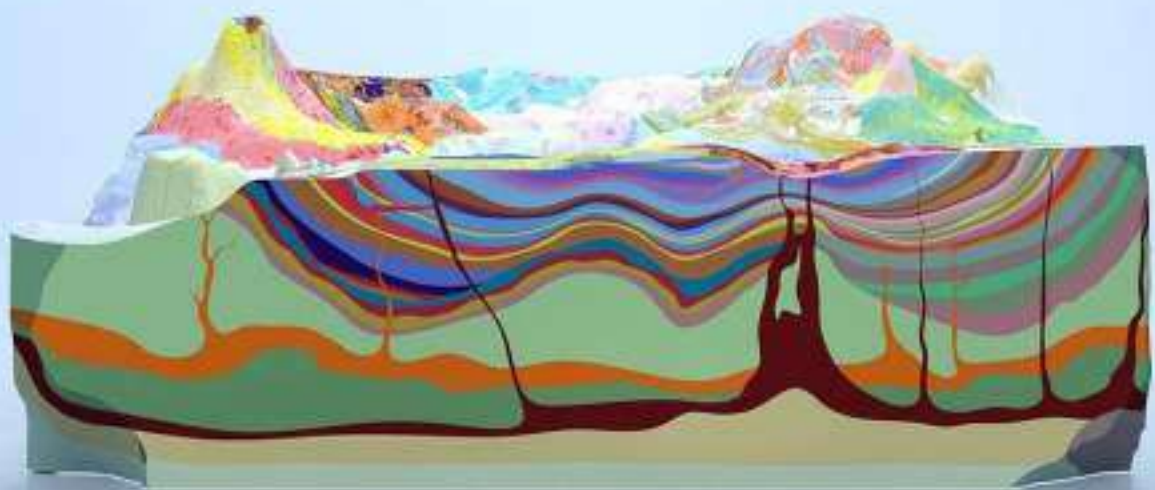
David Benjamin richiama un altro tema fondamentale della nostra vita: la convivenza. E' possibile vivere in una simbiosi ecologica con altri esseri viventi? The Living si presenta come una struttura circolare realizzata in Luffa e abitata da miriadi di comunità microbiche: è questo che fa di essa "Il Vivente". Si tratta dunque di un'architettura viva il quale obiettivo è sfruttare le capacità curative/mediche probiotiche per promuovere una struttura sostenibile e salutare. All'interno dell'opera la sensazione è quella di un abbraccio naturale dato dalla convivenza pacifica tra esseri umani e non.

MA L'ARTE FA DAVVERO LA DIFFERENZA QUANDO SI TRATTA DI UN'EMERGENZA AMBIENTALE?

In merito alla Biennale Internazionale di Venezia, l'organizzatore ufficiale dell'evento afferma: "La Biennale 2021 è motivata dai nuovi problemi che il mondo sta ponendo all'architettura, ma è anche ispirata dall'attivismo emergente di giovani architetti. Anche se l'arte non fosse utile, si ispira ad altre azioni che lo sono."



How  
will we live  
together?



EDUARDA KETLEEN - ENTER INTERNATIONAL 2021

# Intant nel m

*Oslo, Norvegia:* durante la mattinata del **9 novembre** è successo un fatto molto spiacevole nel centro della capitale norvegese: infatti, un uomo armato di coltello ha iniziato a minacciare violentemente dei passanti. La polizia locale ha reso noto di aver ucciso a colpi d'arma da fuoco il malvivente.

*Marandì, Niger:* il **9 novembre**, nella città a sud del paese africano, si è verificato un incendio che ha colpito una scuola costituita da paglia e legno. L'accaduto ha provocato la morte di 26 bambini e altri 13 ne sono rimasti feriti. L'origine dell'incendio è ignota.

*Nicaragua:* l'**8 novembre** Daniel Ortega è stato eletto presidente del paese per il suo quarto mandato consecutivo con il 75% dei voti. Ortega, al potere da 14 anni, non ha avuto veri avversari, dal momento che sette candidati dell'opposizione sono in carcere. Sul voto sono arrivate le accuse del presidente americano Biden, che ha definito le elezioni "una farsa", e dall'Unione Europea, che parla di "regime autocratico".

*Cina:* per la prima volta una donna cinese ha compiuto una passeggiata nello Spazio. Protagonista dell'impresa è stata Wang Yaping, 41 anni. L'astronauta il **7 novembre** ha preso parte alla prima attività extraveicolare della missione Shenzhou 13, insieme al comandante Zhai Zhigang. L'operazione è iniziata alle 20:28 locali (13:28 in Italia) quando Zhai e Wang sono



usciti dalla stazione spaziale Tiangong.

*Polonia:* Sono arrivati in centinaia per richiedere asilo politico, ma senza risultato. Nella giornata dell'**8 novembre**, una moltitudine di migranti ha raggiunto a piedi il confine tra il paese e la Bielorussia, prima di essere respinta dal cordone della polizia e dei militari. Secondo il Ministero dell'Interno polacco si tratta principalmente di donne e bambini che stavano tentando di entrare illegalmente nella zona a sud del passaggio della frontiera a Kuznica Bialostocka.

*Spagna:* **9 novembre**, da giorni nel paese vanno a ruba torce, lanterne e batterie.

# O ondo...



zazione: "Stiamo lavorando attivamente con il governo per garantire il loro rilascio immediato", ha sottolineato. Tutti i fermati sono di nazionalità etiopie. Al momento non è chiaro il motivo degli arresti. Inoltre, il mese scorso sette funzionari sono stati espulsi dallo stato con l'accusa di interferenze negli affari interni del paese.

*Christchurch, Nuova Zelanda:* il **12 novembre** è stato ritrovato sulle coste della città neozelandese un pinguino della specie Adélie, che vive esclusivamente nella penisola antartica. A riportare la notizia è la BBC, sottolineando che è il terzo caso registrato di un pinguino di Adélie trovato sulla costa Sud del paese. Gli avvistamenti di questa specie sono rari nello stato oceanico, ma gli esperti hanno lanciato un allarme. Infatti, se ne compariranno di più in futuro, potrebbe essere un segnale preoccupante.

*Brasile:* l'**11 novembre** un'organizzazione di giuristi brasiliani, legata al Partito dei lavoratori (di sinistra) dell'ex presidente operaio Luiz Inacio Lula da Silva, ha denunciato l'attuale presidente della Repubblica, Jair Bolsonaro, per "crimini contro l'umanità durante la pandemia" alla Corte Penale Internazionale dell'Aja. L'accusa si basa sul rapporto di oltre mille e duecento pagine approvato dalla Commissione Parlamentare d'Inchiesta istituita ad aprile al Senato brasiliano che ha terminato i lavori il mese scorso.

Una corsa all'acquisto che ha già provocato il tutto-esaurito in diversi negozi. La causa di tutto ciò è il timore generale che ci possa essere un blackout da un momento all'altro. A diffondere questa paura hanno contribuito dei post pubblicati sui social, spesso ispirati a tesi complottiste che mettono in relazione l'eventuale interruzione elettrica con la pandemia. Tuttavia, il gruppo che gestisce il sistema energetico nazionale insiste sul fatto che non esista alcun pericolo di interruzione.

*Addis Abeba, Etiopia:* il **9 novembre** l'Onu ha denunciato l'arresto di 16 membri del proprio staff nella capitale etiopie. A comunicarlo è il portavoce dell'organiz-

STORIA

**PRELUDIO** alla **GRANDE**

# GUERRA

**GUERRA FRANCO-PRUSSIANA**







Il 18 gennaio 1871, nella Galleria degli Specchi della Reggia di Versailles, Guglielmo I, re di Prussia, veniva incoronato imperatore tedesco. La Confederazione Germanica del Nord, composta ormai da tutti gli stati tedeschi, divenne così un impero sotto la guida degli Hohenzollern. La Germania veniva unificata per la prima volta e la proclamazione avveniva in un importantissimo luogo della storia francese. Ma come si è arrivati ad una tale umiliazione? Gli eventi che portarono alla guerra tra Francia e Prussia furono il risultato delle trame intessute dai due principali protagonisti della guerra: l'imperatore francese Napoleone III e il Cancelliere prussiano Otto von Bismarck. Negli anni precedenti al conflitto Bismarck si era adoperato per aumentare il prestigio e la potenza della Prussia, sconfiggendo prima la Danimarca e poi l'Austria. La Prussia si allargò territorialmente e legò a sé altri stati tedeschi tramite la creazione della Confederazione Germanica del Nord (perché ne erano esclusi gli stati tedeschi meridionali). La Francia del Secondo Impero era reduce del successo nella guerra di Crimea e inizialmente era disposta a collaborare. Non interferì con le guerre prussiane e in occasione del conflitto con l'Austria Napoleone promise a Bismarck di non allearsi con essa, finché il Veneto fosse rimasto sotto controllo asburgico. La prima situazione di tensione arrivò con la controversia del Lussemburgo, oggetto delle attenzioni francesi e motivo di attrito con la Prussia. I francesi presero l'iniziativa per l'annessione ma il re d'Olanda rifiutò la cessione e da quel momento in poi i rapporti fra le due nazioni si incrinarono sempre di più. Il punto di non ritorno avvenne con la rivoluzione spagnola del 1868 e la conseguente deposizione di Isabella II. Nel maggio del 1870 i prussiani proposero come re Leopoldo Hohenzollern e le Cortes spagnole si dimostrarono favorevoli. Ma la Francia temeva un accerchiamento come all'epoca di Carlo V e oppose un veto. La candi-

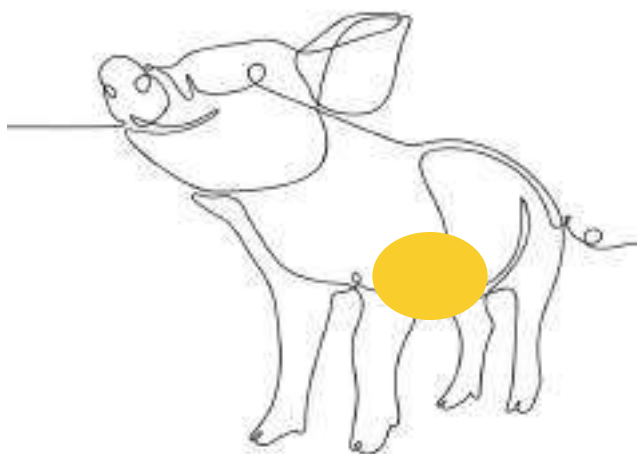
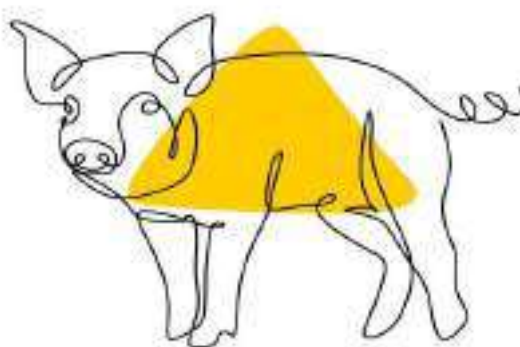
datura fu ritirata ma Napoleone III inviò un emissario con una lettera indirizzata a Guglielmo I che chiedeva di non ripresentare più la candidatura in futuro. Il re, che si trovava nella località termale di Ems, rispose affermativamente e riferì al suo aiutante da campo di dire all'emissario che considerava la questione chiusa. Poi inoltrò un resoconto a Berlino al cancelliere Bismarck, che, ricevute rassicurazioni sul fatto che alla Prussia convenisse una guerra il prima possibile, ne modificò il contenuto in modo che apparisse offensivo nei confronti dell'emissario. Quando fu pubblicato dalla stampa a Parigi fu interpretato come un insulto intollerabile alla Francia. Il 19 luglio 1870 la Francia dichiarò guerra alla Prussia. Bismarck era riuscito a provocarla, facendo apparire la sua nazione come aggredita e mettendola al riparo da possibili denunce di scorrettezza. La Francia si aspettava l'intervento di altre potenze europee, ma nessuno intervenne in suo favore. Considerata la principale potenza continentale europea la Francia fu però sconfitta in 6 mesi. In particolare, la distruzione di un'armata francese a Sedan, fra il 31 agosto e il 2 settembre, ebbe un'importanza cruciale. L'imperatore venne catturato e il 4 settembre a Parigi ne fu decisa la deposizione. Dalle ceneri del Secondo Impero nacque la Terza Repubblica, che invano tentò nei mesi successivi di ribaltare la situazione e di rompere l'assedio che i prussiani avevano posto a Parigi. Il 10 maggio 1871 il Trattato di Francoforte mise ufficialmente fine alla guerra: la Francia dovette pagare 5 miliardi di franchi di indennizzo in 5 anni e cedere l'Alsazia e la Lorena. Perché può essere considerato un preludio alla Grande Guerra? Perché la Germania assurse al rango di principale potenza economica e militare europea, sostituendosi alla Francia. La politica francese divenne nettamente antitedesca e il desiderio di rivincita (revanscismo) e di rabbia per la perdita delle due province furono una delle cause della Prima Guerra Mondiale.

PIETRO BALLICO, 3BL

# LA GUERRA DEL MAIALE

La storia della rivalità tra Stati Uniti e Gran Bretagna è nata con la rivoluzione americana e non si è mai quietata del tutto. Dalla guerra del 1812 ci sono stati momenti in cui la tensione tra le due nazioni ha sfiorato il conflitto, in alcuni casi per motivi importanti, in altri un po' meno. La guerra del maiale è stato un evento che ha rischiato di generare un escalation che avrebbe potuto portare le due potenze in guerra.

Ci troviamo nel 1859, nell'isola di San Juan, facente parte del medesimo arcipelago e divisa a metà tra Gran Bretagna e Stati Uniti a seguito del trattato dell'Oregon (1846). Tutto inizia quando il maiale di un allevatore inglese sconfinava nel campo di un contadino americano e inizia a mangiare le patate lì coltivate, e il contadino lo abbatte. I due iniziano a litigare perché il proprietario del maiale pretende un risarcimento che per il contadino è troppo alto.



Così le autorità inglesi minacciano il contadino americano di arresto in caso di mancato risarcimento, e il contadino, insieme al resto della popolazione americana dell'isola, chiama in aiuto l'esercito. Gli americani inviano a difesa della popolazione alcuni uomini e una nave da guerra. Temendo un'occupazione da parte degli americani il comando inglese invia tre navi da guerra. I due contingenti si accampano ai lati opposti dell'isola, e iniziano a scambiarsi insulti, tenendo alta la tensione.

È l'inizio di un escalation che porterà all'arrivo di altri rinforzi dotati anche di artiglieria pesante, da entrambe le parti, e arrivare al punto in cui il governatore inglese darà ai marines l'ordine (a cui il comandante si opporrà per l'assurdità della situazione) di attaccare gli americani. Per risolvere la situazione le alte cariche del governo statunitense e canadese si dovranno incontrare per risolvere la questione in modo da evitare di entrare in conflitto, il tutto a causa di un maiale andato a mangiare le patate dal campo sbagliato.

GIACOMO BONATO 3AQSA

# GRAZIE VALE!

È arrivato il giorno che nessuno sportivo voleva: oggi, 14 novembre 2021, Valentino Rossi lascia la MotoGP nella sua ultima gara del mondiale al circuito Ricardo Tormo di Valencia, concludendo così una carriera ricca di vittorie, titoli e piena di soddisfazioni.

Figlio di Graziano Rossi, a sua volta pilota motociclistico negli anni 1970 e 1980, nasce ad Urbino per poi crescere a Tavullia, in provincia di Pesaro e Urbino. Grazie alla passione trasmessa dal padre vive fin dal suo primo anno di vita a contatto con i motori.

Nel corso della sua carriera ha sempre usato il noto numero 46, poiché questo era il numero precedentemente scelto dal padre e successivamente utilizzato da un pilota giapponese di cui Vale era molto appassionato, ovvero Norifumi Abe. Proprio da quest'ultimo trasse il suo primo soprannome "Rossifumi", per poi passare a "Valentinik" e al famoso "The Doctor" dopo il primo titolo vinto nella classe regina.

Valentino ha anche un fratello minore da parte di madre, Luca Marini, anche lui pilota in MotoGP.

Esordì nel motomondiale nel 1995 in classe 125, per poi passare nella classe 250, 500 e infine in MotoGP.

Rossi vinse ben 9 titoli mondiali, unico pilota nella storia del motomondiale ad aver vinto il titolo in ognuna di queste categorie. Un vero campione!

Il "Dottore" è, inoltre, ideatore di uno dei progetti più vincenti nella storia di questo sport, ovvero la "VR46 Academy": questa scuola è nata nel 2013 con l'intento di formare nuovi e giovani talenti che potessero gareggiare e allo stesso tempo vincere, facendo prima esperienza nelle classi minori.

La sede è il celebre "Ranch" nella periferia di Tavullia, luogo in cui i piloti si allenano, sgasano e si divertono.

Questa scuola è ben organizzata, tanto che mette a disposizione ben 70 moto sia da gara che da cross, per permettere di allenarsi anche su terra battuta. Un progetto ben organiz-

zato e ben finanziato che sta avendo molto successo.

Questi meravigliosi e leggendari 25 anni di carriera terminano oggi, nel pomeriggio del 14 novembre, concludendo in decima posizione. È stata una gara adrenalinica, veloce e mozzafiato. L'atmosfera che c'era sugli spalti del circuito di Valencia era calorosa, quasi commovente.

Il pubblico ci teneva a veder gareggiare e a salutare per l'ultima volta un pilota che ha fatto la storia di questo bellissimo sport, un pilota che è seguito e conosciuto in tutto il mondo da milioni e milioni di persone, una vera e propria leggenda! Ogni campione arriva prima o poi alla fine della sua carriera. C'è chi conclude in maniera difficoltosa o chi in maniera straordinaria e quest'oggi Vale ha dimostrato a tutti di essere ancora un gran pilota, un pilota che non molla, che ha fame di vittoria e di podi, che ha voglia di stupire e di sconvolgere, che ha voglia dell'asfalto, ma soprattutto che ha voglia di gareggiare per sempre.

Ci mancherà non vedere in sella il "quarantasei", ma rimarrà per sempre nel cuore di tutti i tifosi italiani e non solo.

GRAZIE VALE!

Andrea Chesò, 4BC



# ACCANTO

Quell'amore che non sembra avere parole per essere descritto, tanto è impossibile credere che si possa tenere tanto a qualcuno. Amare significa volere sempre il meglio, anche se questo comportasse il male per noi. Continuare a sperare che quella persona stia sempre bene, che si realizzi e che diventi qualcuno, anche a costo di perderla. Perdere la persona che ami per lasciarla vivere la sua vita è una delle cose più altruiste che si possa fare. Scegliere lei invece che te stesso. Non sembra neanche qualcosa di possibile a noi umani. L'essere umano è scientificamente egoista, pensa a se stesso, alla sua felicità. Invece esistono delle persone per cui si riesce a superare anche la propria natura, qualcosa per cui si è disposti a cambiare completamente. L'amore non è egoista ed è paziente, aspetta giorni, anni, decenni, non ha fretta e non scappa via. Se ci si stanca di aspettare qualcuno, allora non è amore. L'amore non c'entra col colore, non c'entra con il sesso, non c'entra con il tempo. L'amore ha un'esistenza propria, è qualcosa che esiste insieme a noi, ma in un universo parallelo. Ognuno ha un'anima gemella, è solo difficile trovarla, qualche volta, ma esiste per tutti. Esistono una o più persone che ci completano, che ci fanno sentire come se avessimo finalmente trovato il nostro posto del mondo, accanto a loro. L'amore è accanto, sempre, è vicino e rimane lì.

Credo nell'amore. L'ho sempre fatto e continuerò sempre a farlo. Credo nell'amore che dura per sempre, credo nell'amore che può andare via e poi tornare, credo nell'amore che fa bene al cuore. L'amore è la cosa più vicina alla felicità che possiamo avere, insieme all'amicizia e alla famiglia. L'amore fa respirare, è la cosa che ci tiene in vita. L'amore per qualcosa, per qualcuno, è la cosa che ci fa continuare, giorno dopo giorno, a combattere con tutte le nostre forze. La sensazione è quella che si prova quando ti distendi su un prato, durante una sera d'estate, sotto il cielo stellato. Ciò che si prova in quei momenti, come se nulla fosse più grande di te, come se l'eternità ti appartenesse, sono le sensazioni che vorrei provare per tutta la vita.

Amare qualcuno non è facile. Amare significa accettare tutto, accettare idee che non condividiamo, accettare di fare qualcosa solo per il puro piacere di vedere felice la persona accanto a noi, accettare di convivere ogni cosa con qualcuno. Ecco, questa è la cosa più difficile, a mia opinione. Aprirsi con qualcuno non è così facile, anzi, è una delle cose più difficili che si possano fare. Condividere tutto te stesso con qualcuno fa paura, lo so, spaventa l'idea che qualcuno possa sapere tutto di te, spaventa l'idea di poter venir feriti, di poter rimanere scottati da qualcosa che è apparentemente più grande di noi. È difficile e fa paura, ma tutti ad un certo punto della nostra vita dovremmo farlo. Dovremmo cominciare a fidarci. Credo nell'amore che riempie completamente, quell'amore che ti fa passare la fame e che ti fa venire l'insonnia.

SOFIA BONATO E JESSICA PERTILE, 4CL



# TITIRO E MELIBEO

XX secolo, storia di un pastore errante dell'est Europa

*Le luci hanno penetrato la terra, sprofondate nel secco di un'epoca.*

*I grilli mi accompagnano all'uscio, respiro il freddo.*

*Alimento il fuoco, ma lo sento, sento come crepita con triste vigore, lui sa.*

*Con la mano racchiusa mi ritaglio uno squarcio di finestra appannata, cerco, traccio le tue orme sul sentiero attorniato di viti salutanti.*

*Potevi restare questa notte con me.*

*Ma hai preso la bisaccia, con le tue quattro cose, due spiccioli, un santino, e forse, girato di spalle, le guance salate.*

*Sai, zelante ti avrei preparato semola e latte cagliato, e mentre Milo sarebbe passato fra le tue gambe, ti avrei offerto una mela cotogna, figlia d'ottobre.*

*Cammini, e un dì, giri la testa: sinistra, destra.*

*Sei tra le straniere genti.*

*Chissà, magari stai portando San Nicola, il protettore dei viaggiatori, al petto.*

*Chissà, magari allunghi lo sguardo, lontano, lontano dalla cabina del treno, forse dopo quelle colline, c'è casa tua.*

*Potevi restare questa notte con me.*

*"Dov'è il nonno?"*

*"Probabilmente ai piedi di un faggio".*

Ho deciso di presentare questa breve prosa riprendendo un tema a me caro: la **diaspora della fine del XX secolo** che ha visto protagonista l'**est Europa**.

**Titiro** e **Melibeo** sono due personaggi che aprono le **Bucoliche di Virgilio**, due pastori segnati da destini differenti: Melibeo è stato espropriato dalle proprie terre, mentre Titiro grazie all'intervento di un deus ha potuto mantenere il proprio potere. Qual è stato il movente che mi ha portato a scrivere di loro? Il finale della bucolica.

*"Hic tamen hanc mecum poteris requiescere noctem". Saresti potuto rimanere qui con me questa notte.* Titiro parla da solo, in un commovente soliloquio, Melibeo è già partito. È un verso che esprime **solidarietà**, verso un colui che ha i fati avversi.

Nella mia reinterpretazione Titiro è il padre di Melibeo, un figlio la cui terra lo respinge, lo manda altrove, verso il sogno occidentale. Ho cercato di dare le parole a un Titiro padre, un Titiro sofferente che vede il figlio partire in cerca di una vita più ricca di opportunità. Alla fine del mio breve racconto mi sono immaginata un dialogo fra quello che mi piace chiamare "**figlio della diaspora**" e, ora padre, Melibeo. Titiro è sotto un faggio, come nell'incipit della bucolica, **lieto e malinconico**.

di Madalina Scintee, 4CSU

# Solitudo, solitudinis

Solitudo, solitudinis

Calore di tenebre,  
fremere d'ossa,  
i denti si scontrano  
a ritmo di lacrime.

Dita tremanti,  
occhi incavati,  
gambe scheletriche  
combattono il digiuno.

Pupille frenetiche,  
sguardo confuso,  
non distinguo nel buio  
nemmeno me stessa.

SOFIA BORDIGNON, 5CS



# Recensione libro

## VITA MORTALE E IMMORTALE DELLA BAMBINA DI MILANO

Domenico Starnone - 2021

Questa è la storia di una nonna e un nipote. Un rapporto fuori dal comune fatto da lunghi silenzi, storie del passato e speranze future. Questa è la storia di Mimì, un bambino con una morbosa curiosità per la morte. A otto anni vede dalla finestra una bambina che balla sul cornicione del palazzo di fronte. Il bambino è incantato dalla sua bellezza ed eleganza, ma ha paura. Ha paura che la bambina possa cadere e la vuole salvare a tutti i costi. È così che Mimì, sognando ad occhi aperti, si innamora della "bambina di Milano". Ma la spensieratezza e l'amore finiscono alla scoperta della morte della bambina. Mimì si dispera, piange e l'unica persona che lo consola è la nonna, una donna che ha amato incondizionatamente il marito anche dopo la morte. Mimì si ritiene dunque una sorta di "nuovo Orfeo" sia per la passione per la scrittura coltivata in segreto che per la volontà di andare a riprendersi la sua "Euridice". La "vita mortale e immortale della bambina di Milano" pubblicato da Einaudi non è che una riflessione sulla morte e sul ricordo delle persone care. Infatti Mimì capirà che: ***"L'oltretomba non è un luogo da raggiungere per salvare la sua Euridice, ma bisogna lasciarlo lì alle nostre spalle e non volgere mai lo sguardo indietro"***.



ELEONORA DAL SANTO 3BC

# Recensione libro

## IL RACCONTO DELL'ANCELLA

Margareth Atwood - 1985

Il racconto dell'ancella, pubblicato nel 1985, è diventato un libro simbolo della letteratura distopica. Collocato insieme a 1984 di Orwell e Fahrenheit 451 di Bradbury, è una tra le più grandi opere di questo genere. Il libro segna l'affermazione della sua autrice come scrittrice di successo e recentemente è stato usato come simbolo nella lotta contro Trump e le sue politiche contro le donne. Il libro è ambientato nella repubblica di Gilead, uno Stato fittizio ispirato ai puritani. Gilead è nato dopo il crollo degli Stati Uniti a seguito di un attentato al Congresso ed è strutturato come una teocrazia puritana, in cui le donne sono inferiori agli uomini e non hanno il minimo diritto, a eccezione delle Zie, coloro che hanno il compito di educare le giovani donne perché non si rivoltino mai contro gli uomini. Gilead però ha un problema: a causa di una guerra combattuta precedentemente al crollo degli USA, i cittadini hanno assorbito un gran numero di radiazioni nocive, portando molti di loro a diventare sterili. Per risolvere il problema vengono create, seguendo alcuni passi della Bibbia, le "ancelle", donne che hanno commesso reati contro la morale (ad esempio il divorzio) che vengono utilizzate per produrre bambini, in modo da tenere in pari la natalità con la mortalità. La protagonista, Offred (i nomi delle ancelle sono composti dal nome del loro proprietario preceduto da Of, che indica l'appartenenza ad esso) è un'ancella, e mostra la vita di tutti i giorni all'interno di Gilead per quelle come lei, oltre a spiegare in parte come questa realtà sia nata, ricordando la vita precedente. Il libro è agghiacciante, e la trama fa solo da cornice ad un mondo costruito alla perfezione in ogni sua parte. La scoperta graduale di Gilead attraverso gli occhi di Offred e il suo modo di pensare fanno riflettere profondamente sui possibili cambiamenti e sui



pericoli relativi al fanatismo religioso. Penso che il libro meriti totalmente il successo che ha ottenuto, l'ho trovato scritto in modo fluido e preciso, alla pari con 1984 e in alcune scene addirittura superiore. L'ambientazione è estremamente realistica e lucida, e l'utilizzo di un punto di vista appartenente a una classe sfruttata come quella delle ancelle, invece che di un semplice cittadino che loda il sistema all'inizio per poi cercare di uscirne (come avviene invece in molte altre opere di questo tipo), offre un punto di vista estremamente diverso e più semplice da capire rispetto alle altre opere del genere. Consiglio a tutti di leggere questo libro, a mio avviso estremamente ben scritto

GIACOMO BONATO 3AQA



# Recensione libro

## I TESTAMENTI

Margareth Atwood - 2019

Arrivati alla fine de "Il racconto dell'ancella" rimanevano molte domande, sia sulla trama che sul mondo di ambientazione: Dopotutto cos'era esattamente Gilead? Su che territorio si estendeva? Esistevano altre nazioni? E il "mayday"? "I testamenti" risponde proprio a queste domande, continuando la storia di Offred ma senza più avere lei come protagonista. Il libro ha tre narratrici, le cui vicende si incrociano, sia all'interno di Gilead che all'esterno, seguendo i piani di una delle tre: Zia Lydia, già nota nel primo libro come una delle creatrici di Gilead, che spiega la nascita della teocrazia e delle zie, mostrando anche il ruolo da lei avuto negli eventi; le altre due protagoniste sono due ragazze che non hanno in comune quasi nulla, ma che si troveranno a loro malgrado nel vortice degli eventi che ha portato il primo libro, forzate dai piani che gli adulti hanno per loro. Nessuna delle tre ha il ruolo di protagonista principale, tutte loro hanno qualità e difetti, che dovranno sfruttare per portare a termine ciò che Offred ha iniziato senza esserne a conoscenza. La struttura interna di Gilead e la sua storia, già spiegate nel primo libro, sono qui mostrate del tutto da chi ha provveduto a crearle e ne fa parte, mentre la vita all'interno di Gilead per chi non ha mai conosciuto il mondo precedente viene mostrato dal punto di vista di una ragazza, ripercorrendo le tappe della sua vita. La percezione di Gilead all'esterno e le conseguenze delle azioni di Offred vengono invece mostrate dalla terza protagonista, una giovane canadese che, da fuori Gilead, ci mostra le proteste delle persone contro ciò che avviene in quella "Repubblica". La trama in alcune parti supera quella del primo libro, sapientemente sviluppata in tre filoni che si uniscono e si separano, con personaggi che sembrano avere poco a che fare l'uno con l'altro:



ciò fino a quando non viene rivelata la verità e le macchinazioni politiche che personalmente ho trovato eccellenti. Il capitolo conclusivo di questa bilogia non ha nulla da invidiare al suo predecessore. Artwood è riuscita a sviluppare perfettamente la trama su passaggi che sembravano secondari, rispondendo a molte domande dei fan. 30 anni di attesa tra il primo e il secondo libro non sono stati vani e, con "I testamenti", la Atwood si conferma come un'eccellente scrittrice distopica, capace di scrivere racconti ambientati in un futuro lontano ma che sembrano perfettamente attuali.

GIACOMO BONATO 3AQA

# Recensione album

## Mainstream

Calcutta, 2016

Che Calcutta si sia guadagnato un posto nel panorama musicale contemporaneo italiano è ormai un dato di fatto, passando dai retroscena provinciali indie alla radio, ai giornali e alla televisione. Malgrado ciò (e sì, malgrado, perchè la fama corrompe inevitabilmente anche l'artista più puro) in **Mainstream** resta quel provincialismo che ha sempre caratterizzato questo artista, il quale potrebbe inserirsi in quella corrente musicale di "surrealismo realista" che lo rende così vicino alla nostra sensibilità. Calcutta non racconta grandi gesta, amori idealizzati, non parla di soldi e della bella vita come molti "artisti" che spopolano per radio, ma ci racconta semplici storie di vita quotidiana, descrive situazioni e sentimenti che tutti abbiamo provato. Insomma, ci propone situazioni mainstream nel vero senso della parola. Chi di noi non si è mai trovato a voler tornare a casa a guardarsi un film, o non ha mai avuto giorni in cui voleva morire, o disegnare, o morire. La **spontaneità** delle parole e la costruzione dei versi sembrano essere la trascrizione di un flusso di coscienza dell'artista, testi copiati da una nota nel telefono appuntata dopo aver fatto una svastica in centro a Bologna, ma solo per litigare perchè non voleva far festa e gli serviva un pretesto per lasciarsi andare, o da un messaggio in cui prega qualcuno di andare a Peschiera del Garda a fare un bagno. I suoni tipicamente **indie** contaminati da dettagli **pop** e alternati ai due intermezzi, pezzi puramente elettronici, o a Le Barche, solamente voce e chitarra, permeano l'intero album, contribuendo a creare un'atmosfera malinconica e sognante che porta chi lo ascolta a sentirsi come in uno strano dormiveglia, pervaso da ricordi di una vita che non gli appartiene ma che sente così simile alla propria da poterne capire il disagio, il dolore, la gioia, l'inquietudine, la noia...

SARA LOVISETTO, 5AC



# CINEMA NEWS

COSTANZA GAZZOLA, 3CL

## LE USCITE PIU' ATTESE

di fine anno e del 2022

### 1. Sherlock Holmes 3 - 22 dicembre 2021

Dopo 10 anni dal primo film, Sherlock Holmes: Gioco di ombre, sembra che ci sia finalmente una data sicura per il terzo capitolo con protagonisti Robert Downey Jr. e Jude Law, nei panni di Holmes e Watson. Salvo complicazioni, Sherlock Holmes 3 dovrebbe uscire nelle sale il 22 dicembre, un miracolo agli occhi dei fan che lo aspettavano con ansia dal 2018. In questo prequel sembra che al celebre duo si unisca una giovane ragazza chiamata Sidney Bloom, un'agente degli United States Marshals sotto copertura come reporter a San Francisco. Ci sono notizie anche sul possibile cattivo, ossia Cornelius Guest, un senatore che ambisce ad impossessarsi delle riserve d'oro del paese.

### 2. Assassinio sul Nilo - 11 febbraio 2022

Tratto dal celebre romanzo Poirot sul Nilo di Agatha Christie, il detective belga Hercule Poirot (Kenneth Branagh), si ritrova a dover risolvere un omicidio anche in vacanza. Linnet Ridgeway viene ritrovata morta nel suo letto con accanto una "J" disegnata sul muro. Si pensa sia stata l'ex fidanzata del marito di quest'ultima, ancora innamorata del novello sposo e forse troppo gelosa per sopportare il loro matrimonio.

### 3. The Batman - 4 marzo 2022

Troveremo un Batman (Robert Pattinson) ancora alle prime armi combattere contro celebri cattivi come Catwoman (Zoë Kravitz), l'Enigmista (Paul Dano), il Pinguino (Colin Farrell) e il boss del crimine Carmine Falcone (John Turturro), con l'aiuto del commissario Gordon di Gotham City (Jeffrey Wright). Dal film ispirato dal fumetto di "The Long Halloween", vedremo come se la caverà l'amato Edward di Twilight nei panni di paladino della giustizia.

### 4. Animali Fantastici: I segreti di Silente - 15 aprile 2022

Film attesissimo dai milioni di fan del celebre maghetto, Animali Fantastici 3 sarà visibile sul grande schermo dal 15 aprile. La pellicola sarà ambientata a Rio de Janeiro negli anni '30, in corrispondenza della seconda guerra mondiale e, come rivelato da Dan Fogler (interprete di Jacob Kowalsky), ci saranno «scene di combattimenti epici». Newt (Eddie Redmayne) continuerà, insieme all'aiuto di Tina (Katherine Waterston), Jacob e Silente (Jude Law), a inseguire Grindelwald (Mads Mikkelsen), cercando di fermarlo nel suo intento di riconquista del potere. Inoltre si continuerà a indagare sulla presunta identità di Credence (Ezra Miller).

### 5. Doctor Strange 2: nel Multiverso della Pazzia - 6 maggio 2022

Per tutti i fan della Marvel, arriverà il 6 maggio Doctor Strange 2. Si sa ben poco sulla trama di questo prequel, anche se ritroveremo sicuramente Benedict Cumberbatch nei panni di Stephen Strange che continuerà le sue ricerche sul Time Stone. Nel mentre arriverà un vecchio amico del dottore che si scoprirà essere in realtà un nemico, nel suo intento di eliminare tutti gli stregoni sulla terra.

### 6. Stagione 5, Il parte de La casa si carta - 3 dicembre 2021

Mi sembrava doveroso dedicare un punto alla serie più attesa del 2021 che si concluderà con l'uscita della seconda parte a dicembre. Finisce anche l'ultima avventura della squadra di ladri più geniale e amata al mondo. La banda dai nomi di città calerà il sipario con un solo obiettivo: rapinare e uscire vivi dalla Banca di Spagna. Ora l'unica domanda è: "Riuscirà il Professore ad ideare un ultimo piano brillante?"

**Se vuoi continuare il tuo  
viaggio sulle ali della notizia,  
seguici in formato virtuale!**



codice QR del nostro sito  
oppure digita il link: [giornalinohermes.altervista.org](http://giornalinohermes.altervista.org)



codice QR della nostra pagina Instagram  
oppure cerca il nome dell'account: [@giornalino.hermes](https://www.instagram.com/giornalino.hermes)

## LA BACHECA DEL BROCCHI

*avvisi*

### GARA DI POESIA

- Attiva ufficialmente a partire da gennaio 2022
- Mensilmente verrà scelto un tema specifico a cui **TUTTI I PARTECIPANTI DOVRANNO ATTENERSI**
- Il podio finale sarà decretato dalla redazione in collaborazione con alcuni professori di lettere
- Massimo di DUE poesie che dovranno essere **FIRMATE** con *nome, cognome e classe*
- I componimenti dovranno essere spediti all'indirizzo e-mail [giornalinodeglistudenti@gmail.com](mailto:giornalinodeglistudenti@gmail.com)

per ulteriori informazioni contattare la mail sopra citata

PROSSIMO TEMA:  
"Appassito" (da inviare  
entro e non oltre il 17  
gennaio)





**zae** @ItsZaeOk · 01/11/21  
 y'all this little boy came to our house dressed like voldemort and i opened the door dressed like harry potter and he took off running [=({=)}#=#=#%=



**V AEL** @elle91 · 14/10/21  
 "What do your tattoos mean?" they mean I'm cool as hell. Next question

2.2M visualizzazioni · Di Jala

**Tazzanno NaZinna** 尊 @Taz... · 02/11/21 ...  
 Esiste una correlazione inversa tra l'uso del monopattino e l'uso del cervello.



**James** @CaucasianJames · 28/09/21 ...  
 is twilight an accurate representation of vampires? vampire replies only please

# twitter & chill



**SFIGATTO** @sfigatto · 25/10/21  
 ESCE UN NUOVO DENTIFRICIO: 9 DENTISTI SU 10 LO RACCOMANDANO.  
 I DENTISTI:  




**VitelTonné** @withnatale12 · 12/10/21  
 Com'è bella la nuova grafica del sito di forza nuova:  


**Friedrice Nietzsche** @tin  
 coffee is just goth water

**WhitePeopleHumor** @whitemem...  
 My Christmas list this year:  
 I want the virus to be gone  
 I want life to be back to normal  
 I want those that lost loved ones to heal  
 I want you to touch that fil' dangly thing that swing in the back of my throat

**cal?** @cal\_gif · 06/02/21  
 went to therapy for the first time and cracked a joke and my therapist just started writing faster what the hell was that

# IPSE DIXIT

**MARCHESE:** Dai, fai la mucchetta.

E: Prof, la bidella stava guardando dentro la classe.

**SEGANFREDDO:** Sì sarà innamorata di me...

**VASTANO:** F, stai scrivendo? Ti vedo un po' giù...

A: Prof, oggi è assente M

**VASTANO:** Ah, allora è per quello che F è giù di morale?

**TESSARIN:** \*rivolta alla ragazza in DAD\* C, ci vedi?

C: Sì sì prof.

**TESSARIN:** Cavolo, hai una vista d'aquila!

N: Eh sì prof... Falco \*riferendosi al cognome di C\*

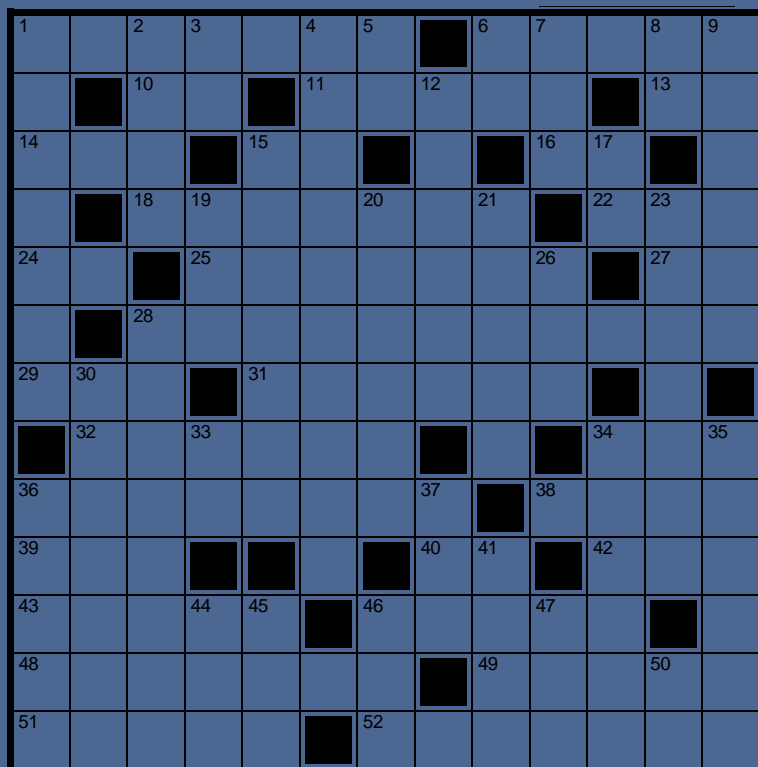
**DE ANTONI:** \*durante un'interrogazione\* Hai bevuto una grappina per tirarti un po' su?

**MEZZALIRA:** \*in laboratorio di chimica\* E' un po' come in 007. Sono Mezzalira. Francesco Mezzalira.

**MARCHESE:** \*dopo che un'alunna ha letto "kai" con l'accento sbagliato\* Sei un cagnolino che fa kài kài kài?

**MEZZALIRA:** \*spiegando gli isomeri cis e trans\* Questo - cerchiamo di essere di ampie vedute - è un trans. La chimica è un po' una comunità LGBT.

# Giochi



## ORIZZONTALI

1. Appartenente alla popolazione americana di origine africana - 13. Si usa per gli spaghetti - 14. Serve caffè - 15. Il simbolo del cromo - 16. La cisterna delle petroliere - 17. C'è sul calendario - 18. Punto vincente del tennis - 20. Cattiva, perfida - 22. Una latta inglese - 23. Fornita, corredata - 25. Riservato (abbrev.) - 27. Ognuno le ha in principio - 28. Giulivi, allegri - 29. Boriosa e vivace - 31. Il più famoso è "brutto" - 35. Bocche da fuoco - 36. Gracile, sottile - 38. Il Tom di "Mark Twain" - 40. Original Chip Set - 41. Non a pagamento - 42. Erano capi africani - 44. Il nome di un'isola britannica - 45. Nello stesso luogo - 46. Dea della discordia - 47. Vasto altopiano asiatico - 49.

Articolo per marinaio - 50. Aumenta col passar del tempo - 51. Situati... sul mare - - 53. Lo sport per i più alti.

## VERTICALI

1. Quando si pronuncia la sigla HD - 2. Sostegno alto e curvo del remo, adottato sulle gondole - 3. Rocket League - 4. Obbligazione Assimilabile del Tesoro - 5. Che non appartengono a nessuna formazione politica - 6. È più che un pallino - 7. Ingannevole richiamo - 8. Residenze Turistico Alberghiere - 9. Le hanno Nizza e Lilla - 10. Prima di 'jour' è un paralume - 11. Originario di un luogo - 12. Scimmia vegetariana del Borneo - 19. Idrocarburo detto anche dime-tile - 21. Vedere chiaro con l'intelletto - 24. Si scrive da destra - 25. Mezzi ricchi - 26. Donna all'altare - 29. È stata un'alternativa al "lei" - 30. Soffi leggerissimi - 32. Un famoso gruppo editoriale italiano - 33. Laurence famoso attore inglese - 34. La Meryl di Hollywood - 37. Espatrio forzato - 39. Artigiana con ago e filo - 41. La sua capitale è Libreville - 43. In geologia è la parte esterna della crosta terrestre - 44. Un diminutivo di Margherita - 47. Fa strizzar l'occhio - 48. Tribunale Arbitrale dello Sport - 51. Los Angeles in breve - 52. Chiudono gli sprint.

# L'OROSCOPO

SILVIA RIGON 4^AC



**ARIETE:** Imparate dagli errori e focalizzatevi meglio su ciò che è importante per voi, spingete solo verso il vostro obiettivo e qualcosa cambierà. Se vi mancano le energie avete soltanto bisogno di fare movimento: correte, fate sport!

**TORO:** Non sottraetevi alle nuove responsabilità che possono significare una fonte di guadagno preziosissima. Il malumore però è dietro l'angolo; se percepite dell'irritabilità o stress, trovate un piccolo gesto che possa farvi tornare all'improvviso calmi e tranquilli, così vivrete meglio anche i giorni più difficili.



**GEMELLI:** Non avete mai voglia di lavorare, di dedicarvi a qualcosa: cosa vi è successo? Essere tristi non è un'opzione; quando piove vi sentite un po' giù, un po' malinconici e angosciati, scoprite ciò che tormenta il vostro animo e risolvete i vostri drammi per sentirvi sempre meglio durante le giornate.

**CANCRO:** Complicato tenere il passo, tuttavia ci riuscite alla grande. La prima settimana del mese andrà alla grande, ma mai quanto l'ultima che vi vedrà beneficiari di un dono inatteso. Pensate spesso a cosa fare per riuscire ad avere la tranquillità che vi serve, ma l'unico modo per trovare una risposta è iniziare ad esserlo.



**LEONE:** Sei il leader della tua squadra, non rappresenti una figura autoritaria ma qualcuno a cui i tuoi colleghi si ispirano per andare avanti nel loro lavoro alla grande. Cerca un modo per sfruttare al meglio questa tua qualità, potresti addirittura accorgerti che non è effettivamente questo il lavoro che fa per te ma ben altro.



**VERGINE:** Amate stare nei vostri pensieri a cercare quello più originale. Ricaricate le vostre energie concedendovi qualche sfizio a tavola: si avvicinano le feste e nessuno vi biasimerà se prendete un chilo.

**BILANCIA:** Amate tenere tutto sotto stretto controllo, ma siete anche stanchi di farlo. Vi chiedete se sia il modo giusto di comportarvi e la risposta è nel mezzo: alcune persone intorno a voi vorrebbero vedere in voi atteggiamenti più morbidi. Approfittate del periodo delle festività per dimostrare tutta la vostra tenerezza.



**SCORPIONE:** C'è qualcosa di nuovo in voi, siete cresciuti ancora, siete maturati dentro e siete pronti a nuove sfide; i vostri cari possono leggere nei vostri occhi la determinazione. Siate però più buoni e delicati con il prossimo: durante le festività mantenete vivo l'animo buono!

**SAGITTARIO:** Dovete impegnarvi di più per avere un lavoro che vi piace davvero. Date il massimo a inizio mese per essere più liberi a fine anno. Per rimanere sempre attivi non può certo mancare dell'attività fisica, dallo yoga alle arti marziali: datevi una mossa!



**CAPRICORNO:** Uno dei modi migliori di controllare l'impulsività è la meditazione, provateci di tanto in tanto. Siete spesso troppo impulsivi nel prendere le decisioni, da poco avete fatto una scelta sbagliata che vi si rivelerà nel prossimo futuro. Non biasimatevi per questo errore, a tutto si può rimediare, l'importante è solo volerlo.

**ACQUARIO:** Trovate motivazione leggendo e ispirandovi agli aforismi di grandi leader, persone che hanno trasformato la propria vita in un'impresa d'oro.



**PESCI:** C'è qualcosa di nuovo ad attendervi, conoscerete presto un nuovo gruppo di amici e vi troverete molto bene con loro, tuttavia non lasciatevi subito andare del tutto perché qualcuno potrebbe ingelosirsi di voi e mettervi nei guai per niente.